

## ALLEGATO 3

### Piano regionale di controllo sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari per l'anno 2022

#### CONTROLLO ANALITICO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PRESSO TUTTI GLI OPERATORI

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei coformulanti e delle impurezze previste dal regolamento 1107/2009, regolamentate in fase di registrazione, e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del DPR 23 aprile 2001 n. 290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.

La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche F.A.O., non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i seguenti valori

Contenuto dichiarato (in g/kg o g/l a 20° C)	Tolleranza
fino a 25 gr	a) $\pm$ 15% nella formulazione omogenea  b) $\pm$ 25% nella formulazione non omogenea
>25 fino a 100 gr	$\pm$ 10%
>100 fino a 250 gr	$\pm$ 6%
>250 fino a 500 gr	$\pm$ 5%
>500 gr	$\pm$ 25gr/kg o 25gr/l

I metodi analitici per il controllo sono quelli indicati nel regolamento UE 545/ 2011 e smi, i metodi CIPAC, i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati.

La trasmissione dei risultati analitici dei prodotti fitosanitari analizzati deve essere effettuata utilizzando il file Excel allegato 2 della nota 12160 del 27 marzo 2018.

I fitosanitari da ricercare saranno tra quelli più venduti come si evince dai dati di vendita, saranno quelli più frequentemente usati per le colture principali che insistono nel territorio regionale o provinciale di appartenenza, saranno quelli non ancora esaminati nel corso degli anni precedenti, saranno quelli ritrovati non conformi negli anni precedenti.

Il numero di campioni è di seguito riportato e tiene conto delle indicazioni contenute nelle linee guida per la programmazione dei controlli della Commissione europea. In particolare si è tenuto conto che deve essere effettuato il 5 % dei prodotti autorizzati moltiplicato per la variabilità zonale che è 2 per l'Italia e quindi in totale deve essere effettuato il 10% dei prodotti autorizzati che sono 3525, inoltre si è tenuto conto che il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo generalmente esegue 150 campioni all'anno pertanto si è stabilita una quantità totale di campioni per le regioni pari a 200 essendo il 10% dei prodotti autorizzati pari a 350.

Regione/provincia	Numero campioni
Piemonte	17
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1
Lombardia	16
Liguria	1
Bolzano/Bozen	3
Trento	4
Veneto	35
Friuli-Venezia Giulia	7
Emilia-Romagna	28
Toscana	8
Umbria	2
Marche	4

Lazio	9
Abruzzo	5
Molise	1
Campania	16
Puglia	19
Basilicata	2
Calabria	4
Sicilia	19
Sardegna	2

Il laboratorio trasmette i risultati alla Regione, utilizzando il “modello trasmissione dati fitosanitari”, che li valida e li trasmette al Ministero.